PE-n1872-Anunnaki-06

PE-n1872-Anunnaki-06

1

PE-n1872-Anunnaki-06.mm - Il brano descrive il viaggio audace e solitario di Alalu da Nibiru verso la Terra, una missione cruciale intrapresa secondo un antico segreto per assicurare la sopravvivenza del suo pianeta

1.1

PE-n1872-Anunnaki-06.mm - Il brano descrive il viaggio audace e solitario di Alalu da Nibiru verso la Terra, una missione cruciale intrapresa secondo un antico segreto per assicurare la sopravvivenza del suo pianeta

Il brano descrive il viaggio audace e solitario di Alalu da Nibiru verso la Terra, una missione cruciale intrapresa secondo un antico segreto per assicurare la sopravvivenza del suo pianeta e ottenere gloria eterna. Nel suo volo, Alalu osserva la maestosità e la scomparsa di Nibiru, affrontando poi le sfide cosmiche, tra cui l'incontro con diversi corpi celesti come Gaga e Antu, e il terrificante attraversamento del Bracciale Martellato, una fascia di asteroidi che distrusse le sonde precedenti. Dopo aver superato l'estremo pericolo lanciando Armi del Terrore, Alalu raggiunge finalmente la Terra, il settimo pianeta, dove il suo "Raggio Che Cerca" conferma la presenza dell'oro prezioso; la narrazione si conclude con l'atterraggio forzato e rischioso, che segna il successo della sua missione vitale.

1.1.1

PE-n1873-Anunnaki-06.mm - Verso la Terra bianca come la neve Alalu fece rotta; - Verso regioni proibite Alalu fece rotta; nessuno vi si era mai recato prima.

1.2

PE-n1873-Anunnaki-06.mm - Verso la Terra bianca come la neve Alalu fece rotta; - Verso regioni proibite Alalu fece rotta; nessuno vi si era mai recato prima.

scelse la sua destinazione secondo un segreto tramandato dai Tempi del Principio. Verso regioni proibite Alalu fece rotta; nessuno vi si era mai recato prima. Nessuno aveva mai tentato di attraversare il Bracciale Martellato. Sin dal Principio un segreto aveva determinato la rotta di Alalu. Il fato di Nibiru era posto nelle sue mani, secondo il suo progetto di rendere il suo regno universale! Da Nibiru l'esilio era certo, lì vi rischiava la morte. Nel suo progetto, il rischio era proprio nel viaggio; eterna gloria di successo sarebbe stata la ricompensa! Volando come un'aquila, Alalu scandagliò i cieli; sotto, Nibiru era come una palla sospesa nel vuoto. Il suo aspetto era seducente, il suo fulgore esaltava i cieli circostanti. Le sue dimensioni erano enormi, le sue eruzioni risplendevano fiammeggianti. Il suo involucro, fonte di vita, con il suo colore rossastro, era come un mare spumeggiante. Nel mezzo si distingueva la frattura, come una ferita scura. Guardò nuovamente verso il basso; l'ampia frattura divenne più piccola. Guardò nuovamente, la grande palla di Nibiru diventò un piccolo frutto. Un'altra volta gettò il suo sguardo, Nibiru scomparve nell'immenso mare tenebroso. Il rimorso assalì il cuore di Alalu, era in preda alla paura; la risolutezza si tramutò in esitazione. Alalu prese in considerazione di tornare sui suoi passi; poi con audacia ritornò alla risolutezza. Il carro percorse cento leghe, mille leghe; il carro viaggiò per decine di migliaia di leghe. Nelle distese celesti l'oscurità era sempre più cupa; in lontananza, le stelle distanti stavano ammiccando. Alalu percorse ancora molte leghe, poi il suo sguardo vide qualcosa che gli arrecò grande gioia: Nella immensità dei cieli, l'emmissario celeste gli stava dando il benvenuto! Il piccolo Gaga, Colui Che Indica il Cammino, stava accogliendo Alalu nel suo circuito, dandogli il benvenuto. Con andatura china, era destinato a viaggiare prima e dopo la celestiale Antu. Era dotato di due direzioni, per andare avanti, per andare indietro. Alalu considerò subito un segno di buon auspicio che fosse lui il primo a dargli il benvenuto. Dagli dèi celesti egli è il benvenuto! Tale era la sua interpretazione. Nel suo carro Alalu seguì il percorso di Gaga; stava dirigendosi verso il secondo dio dei cieli. Ben presto la celestiale Antu, così chiamata da Re Enshar, occhieggiò nella profonda oscurità. Il suo colore era blu come acqua pura cristallina; lei era l'inizio del Mare Superiore. Alalu fu incantato dalla bellezza di quella visione; continuò a percorrere la sua rotta a distanza. In lontananza lo sposo di Antu iniziò a brillare, di pari grandezza di Antu per dimensione. An si distingueva, come compagno della sposa, per un colore blu–verdastro. Una schiera abbagliante lo circondava sul lato; erano tutti esseri dotati di terraferma. Alalu si accomiatò dai due esseri celestiali, ancora alla scoperta del percorso di Gaga. Gaga indicava il cammino al suo vecchio maestro, del quale un tempo era stato consigliere: faceva rotta verso Anshar, il Principe Supremo dei cieli. Dal carro in velocità, Alalu poteva predire la forza di attrazione di Anshar. Incantava il carro con anelli luminosi dai colori abbaglianti! Alalu velocemente girò lo sguardo da un lato, con forza deviò Ciò Che Indica il Cammino. Poi a lui apparve una visione invero maestosa: nei cieli lontani riuscì a scorgere la stella luminosa della famiglia! Una visione ben più spaventosa seguì la rivelazione: Un mostro gigante, in moto nel suo destino, proiettò sul Sole un'ombra scura; Kishar ingoiò il suo creatore! L'evento fu spaventoso; auspicio nefasto, invero. Così pensò Alalu. Il gigantesco Kishar, Supremo dei Pianeti di Terraferma, era di dimensioni schiaccianti. Un vortice di tempeste ne oscurava la superficie, originando chiazze colorate in movimento. Una schiera infinita di esseri, alcuni più veloci, altri più lenti, circondava il dio celeste. I loro percorsi erano inquietanti, ondeggiavano avanti e indietro. Kishar stesso stava compiendo un incantesimo, scagliava lampi divini. Allorché Alalu rivolse a lui lo sguardo, il suo corso si sconvolse. Non riusciva a mantenere la direzione, compiva gesti confusi. Poi la profonda oscurità iniziò ad allontanarsi: da solo Kishar continuò a percorrere il suo circuito. Muovendosi lentamente sollevò il suo velo dal Sole risplendente; apparve Colui Che Esisteva fin dal Principio. La gioia non durò a lungo nel cuore di Alalu. L'estremo pericolo era in agguato oltre il quinto pianeta, in verità lui lo sapeva. Più avanti regnava il Bracciale Martellato, era in attesa di demolirlo! Era martellato di rocce e macigni; come orfani senza madre erano riuniti insieme. Ondeggiando avanti e indietro, seguivano un destino del passato. Il loro modo di agire era disgustoso; i loro modi erano inquietanti. Divorarono, come leoni con la preda, i carri sonda di Nibiru. Rifiutarono di cedere l'oro prezioso, necessario per la sopravvivenza. Il carro di Alalu si stava dirigendo a capofitto verso il Bracciale Martellato: per affrontare con audacia in combattimento i macigni feroci. Nel suo carro Alalu attizzò con più vigore le Pietre Fiammeggianti, diresse con mano ferma Ciò Che Indica il Cammino. I macigni minacciosi caricarono il carro, come un nemico che attacca in battaglia. Contro di loro Alalu liberò dal carro un missile foriero di morte. Poi, una dopo l'altra, lanciò contro il nemico le Armi del Terrore. Come guerrieri impauriti i macigni tornarono indietro, aprendo un varco per Alalu. Come per incantesimo il Bracciale Martellato aprì un passaggio al re. Nella profondità oscura Alalu poteva chiaramente scorgere i cieli. Non era stato sconfitto dalla ferocia del Bracciale, la sua missione non era terminata! In lontananza la palla infuocata del Sole irradiava il suo fulgore. Irradiava raggi di benvenuto verso Alalu. Davanti a lui un pianeta di color marrone rossastro faceva rotta sul suo circuito; era il sesto nel conto degli dèi celesti. Alalu potè solo osservarlo: per seguire la sua rotta predestinata dal percorso di Alalu velocemente si allontanò. Poi apparve la Terra bianca come la neve, il settimo pianeta nel conto celeste. Alalu fece rotta verso questo pianeta, verso una destinazione più invitante. La sua sfera seducente era più piccola di Nibiru, la sua rete di attrazione era più debole di quella di Nibiru. La sua atmosfera era più sottile di quella di Nibiru, al suo interno turbinavano le nubi. Sotto, la Terra era divisa in tre regioni: bianca come la neve in cima e alla base, in mezzo blu e marrone. Abilmente Alalu dispiegò le ali per arrestare il carro, per ruotare intorno alla sfera della Terra. Nella regione intermedia poteva scorgere terre aride e oceani ricchi di acque. Diresse verso il basso il Raggio Che Cerca il Cuore di Tutta la Terra, per scoprire le viscere della Terra lo usò. L'ho trovato! Così gridò estasiato. Oro, il raggio ha segnalato molto oro; era sotto la regione di colore scuro, era anche nelle acque! Con il cuore che batteva forte Alalu pensava alla decisione da prendere: doveva forse atterrare con il carro sul suolo arido, rischiando di schiantarsi e di morire? Doveva dirigere la sua rotta verso le acque rischiando di sprofondare nell'oblio? In che modo avrebbe potuto sopravvivere, scoprire Toro sì prezioso? Alalu restò immobile nel posto dell'Aquila; affidò il carro nelle mani del Fato. Catturato dalla rete di attrazione della Terra, il carro si muoveva sempre più velocemente. Le sue ali dispiegate divennero ardenti; l'atmosfera della Terra era rovente come un forno. Poi il carro tremò, emettendo un rombo sinistro. Il carro si schiantò improvvisamente, arrestandosi in modo repentino. Privo di sensi per le vibrazioni, stordito per lo schianto, Alalu rimase immobile. Poi aprì gli occhi e capì di essere ancora tra i viventi. Era giunto vittorioso al pianeta dell'oro.

Note In ordine di distanza dal Sole, gli otto pianeti sono:

gaga =Plutone declassato   Antu o Ea = Nettuno. e An = Urano e Anshar = Saturno, Kishar = Giove,   Bracciale martellato Marrone rossastro = Marte, Terra = Terra, Venere, Mercurio,

1.2.1

PE-n1874-Anunnaki-06.mm - Viaggio di Alalu. - Il viaggio di Alalu era determinato da un segreto sin dal Principio. L'obiettivo di Alalu era rendere il suo regno universale. Il fato di Nibiru era nelle sue mani.

1.3

PE-n1874-Anunnaki-06.mm - Viaggio di Alalu. - Il viaggio di Alalu era determinato da un segreto sin dal Principio. L'obiettivo di Alalu era rendere il suo regno universale. Il fato di Nibiru era nelle sue mani.

Il Viaggio di Alalu è descritto come una rotta intrapresa verso la Terra, un pianeta "bianca come la neve". Questa destinazione fu scelta da Alalu seguendo un segreto tramandato dai Tempi del Principio.

Motivazione e Partenza da Nibiru Il viaggio di Alalu era determinato da un segreto sin dal Principio. L'obiettivo di Alalu era rendere il suo regno universale. Il fato di Nibiru era nelle sue mani. Egli era in esilio da Nibiru, dove rischiava la morte. Il rischio maggiore era insito nel viaggio stesso, ma la ricompensa sarebbe stata la gloria eterna in caso di successo. Volando come un'aquila, Alalu scandagliò i cieli. Da lontano, Nibiru appariva come una palla sospesa nel vuoto, seducente nel suo aspetto e con un fulgore che esaltava i cieli circostanti. Le sue dimensioni erano enormi e le sue eruzioni splendevano fiammeggianti. Il suo involucro rossastro, fonte di vita, era paragonato a un mare spumeggiante, con una frattura scura che si distingueva al centro, simile a una ferita. Man mano che si allontanava, la grande palla di Nibiru si ridusse prima a un piccolo frutto, poi scomparve nell'immenso mare tenebroso. A quel punto, il rimorso e la paura assalirono Alalu; la sua risolutezza si tramutò in esitazione, e prese in considerazione di tornare indietro, ma con audacia, ritornò alla sua risoluzione. Il carro di Alalu percorse centinaia, migliaia e decine di migliaia di leghe.

Incontri Celesti e Prospetto del Pericolo Nelle distese celesti, l'oscurità era sempre più cupa. Il primo a dargli il benvenuto nel suo circuito fu il piccolo Gaga, descritto come Colui Che Indica il Cammino. Alalu considerò la sua apparizione come un segno di buon auspicio, interpretando che fosse il benvenuto dagli dèi celesti. Gaga, che un tempo era stato consigliere di Alalu, viaggia con andatura china e ha due direzioni (avanti e indietro). Alalu seguì il percorso di Gaga verso il secondo dio dei cieli. Presto apparve la celestiale Antu, chiamata così da Re Enshar. Antu, che occhieggiò nell'oscurità profonda, era di colore blu come acqua pura cristallina ed era l'inizio del Mare Superiore. Alalu fu incantato da questa visione. Successivamente, in lontananza, iniziò a brillare lo sposo di Antu, An, di pari grandezza. An si distingueva per un colore blu-verdastro ed era circondato da una schiera abbagliante di esseri dotati di terraferma. Alalu si accomiatò da questi due esseri celestiali e continuò a seguire il percorso di Gaga, che indicava la rotta verso Anshar, il Principe Supremo dei cieli. Alalu poteva predire la forza di attrazione di Anshar, che incantava il carro con anelli luminosi dai colori abbaglianti. Dopo aver deviato Ciò Che Indica il Cammino (Gaga), Alalu scorse la stella luminosa della famiglia, ma fu seguita da una visione spaventosa: un mostro gigante, Kishar, il Supremo dei Pianeti di Terraferma. Kishar proiettò sul Sole un'ombra scura e ingoiò il suo creatore, un evento spaventoso e nefasto. Kishar era di dimensioni schiaccianti, con la superficie oscurata da un vortice di tempeste e chiazze colorate in movimento. Era circondato da una schiera infinita di esseri con percorsi inquietanti e ondulanti. Kishar scagliava lampi divini, e quando Alalu lo guardò, il suo corso si sconvolse e compì gesti confusi.

L'Attraversamento del Bracciale Martellato Alalu sapeva che l'estremo pericolo era in agguato oltre il quinto pianeta: il Bracciale Martellato. Nessuno aveva mai tentato di attraversarlo prima. Questo bracciale era in attesa di demolirlo, ed era martellato di rocce e macigni riuniti insieme "come orfani senza madre". Il Bracciale Martellato era descritto come disgustoso nei suoi modi e inquietante. Aveva divorato i carri sonda di Nibiru e si era rifiutato di cedere l'oro prezioso, necessario per la sopravvivenza. Il carro di Alalu si diresse a capofitto verso il Bracciale per affrontare i macigni feroci. Alalu attizzò le Pietre Fiammeggianti e diresse con mano ferma Ciò Che Indica il Cammino. I macigni minacciosi caricarono il carro come un nemico in battaglia. Alalu liberò dal carro un missile foriero di morte e poi lanciò le Armi del Terrore. Come per incantesimo, questi macigni tornarono indietro come guerrieri impauriti, aprendo un varco e un passaggio al re. Alalu non fu sconfitto dalla ferocia del Bracciale e la sua missione non era terminata.

L'Arrivo e l'Atterraggio sulla Terra Dopo aver superato il Bracciale, Alalu vide la palla infuocata del Sole che irradiava raggi di benvenuto. Davanti a lui, un pianeta di color marrone rossastro (il sesto dio celeste) fece rotta sul suo circuito e velocemente si allontanò dal percorso di Alalu. Apparve poi la Terra, il settimo pianeta nel conto celeste. Alalu fece rotta verso questa destinazione più invitante.

Caratteristiche della Terra: • Sfera seducente, ma più piccola di Nibiru. • Rete di attrazione più debole di quella di Nibiru. • Atmosfera più sottile di quella di Nibiru, con nubi che vi turbinavano. • La superficie era divisa in tre regioni: bianca come la neve in cima e alla base, e blu e marrone nel mezzo. Alalu dispiegò abilmente le ali per arrestare e ruotare il carro intorno alla sfera terrestre. Nella regione intermedia scorse terre aride e oceani ricchi di acque. Usò il Raggio Che Cerca il Cuore di Tutta la Terra per scoprire le viscere del pianeta. Con grande gioia gridò: "L'ho trovato!". Il raggio aveva segnalato molto oro sotto la regione di colore scuro e anche nelle acque. Alalu si trovò di fronte a un dilemma: atterrare sul suolo arido (rischiando lo schianto e la morte) o dirigersi verso le acque (rischiando di sprofondare nell'oblio). Affidò il carro nelle mani del Fato, restando immobile nel posto dell'Aquila. Catturato dalla rete di attrazione della Terra, il carro accelerò. Le ali dispiegate divennero ardenti, poiché l'atmosfera della Terra era "rovente come un forno". Il carro tremò, emettendo un rombo sinistro, e si schiantò improvvisamente, arrestandosi in modo repentino. Alalu rimase privo di sensi e stordito. Riaprì gli occhi, capendo di essere sopravvissuto e di essere giunto vittorioso al pianeta dell'oro.

1.3.1

PE-n1875-Anunnaki-06.mm - Destinazione Terra. - Il viaggio di Alalu verso la Terra era motivato da necessità vitali e ambizioni personali.

1.4

PE-n1875-Anunnaki-06.mm - Destinazione Terra. - Il viaggio di Alalu verso la Terra era motivato da necessità vitali e ambizioni personali.

La Destinazione Terra rappresenta il culmine del viaggio audace e rischioso intrapreso da Alalu, esule da Nibiru. Il suo obiettivo era raggiungere la "Terra bianca come la neve", seguendo un percorso scelto in base a un segreto tramandato dai Tempi del Principio.

Motivazione e Progetto Il viaggio di Alalu verso la Terra era motivato da necessità vitali e ambizioni personali. Il fato di Nibiru era posto nelle sue mani, con il progetto di rendere il suo regno universale. Alalu era certo dell'esilio da Nibiru, dove rischiava la morte, ma nel suo progetto il rischio del viaggio era la premessa per un'eterna gloria di successo. Cruciale per la missione era trovare l'oro prezioso, necessario per la sopravvivenza, che era stato negato dalle forze celesti.

Il Viaggio Celeste e le Sfide Alalu si diresse verso regioni proibite, affrontando un percorso mai tentato prima: l'attraversamento del Bracciale Martellato.
1. L'Abbandono di Nibiru: Dopo aver lasciato il suo pianeta, la cui frattura era come una ferita scura, Nibiru divenne prima un piccolo frutto e poi scomparve nel mare tenebroso. Il rimorso e la paura assalirono Alalu, ma egli riguadagnò l'audacia e la risolutezza, percorrendo decine di migliaia di leghe.
2. Gli Incontri Planetari: Nelle distese celesti, Alalu incontrò prima Gaga, "Colui Che Indica il Cammino," che accolse Alalu nel suo circuito. Alalu considerò la presenza di Gaga un segno di buon auspicio. Seguendo la rotta di Gaga, incontrò la celestiale Antu, di colore blu come acqua cristallina, e il suo sposo An, di colore blu-verdastro. Gaga guidò Alalu verso Anshar, il Principe Supremo dei cieli.
3. Pericoli e Auspici Nefasti: Lungo il percorso, apparve la visione spaventosa di un mostro gigante, Kishar (Supremo dei Pianeti di Terraferma), che proiettò un'ombra scura sul Sole e ingoiò il suo creatore. Kishar, circondato da una schiera infinita di esseri, sconvolse il corso del carro di Alalu con lampi divini.
4. Il Bracciale Martellato: L'estremo pericolo si annidava oltre il quinto pianeta: il Bracciale Martellato, composto da rocce e macigni che ondeggiavano avanti e indietro. Questi macigni avevano in precedenza divorato i carri sonda di Nibiru e rifiutato di cedere l'oro. Alalu affrontò il Bracciale con coraggio, utilizzando le Pietre Fiammeggianti e lanciando un missile foriero di morte e le Armi del Terrore; così, riuscì ad aprire un varco e a non essere sconfitto.

Arrivo e Descrizione della Terra Dopo aver superato il Bracciale Martellato e un sesto pianeta di color marrone rossastro, apparve la Terra. La Terra, settimo pianeta nel conto celeste, era considerata una destinazione invitante. Le sue caratteristiche fisiche la distinguevano da Nibiru: era più piccola, con una rete di attrazione più debole e un'atmosfera più sottile, nella quale turbinavano le nubi. La sfera terrestre era divisa in tre regioni: • Bianca come la neve in cima e alla base. • Blu e marrone nella regione intermedia. La Scoperta dell'Oro e l'Atterraggio Alalu dispiegò le ali per arrestare il carro e ruotare intorno alla Terra. Usando il "Raggio Che Cerca il Cuore di Tutta la Terra", Alalu esplorò le viscere del pianeta, scoprendo con estasi la presenza di molto oro. L'oro era segnalato sotto la regione di colore scuro e anche nelle acque. L'atterraggio fu un momento di grande incertezza e pericolo. Alalu non sapeva se atterrare sul suolo arido, rischiando lo schianto e la morte, o dirigersi verso le acque, rischiando di sprofondare. Egli affidò il carro al Fato. Catturato dalla rete di attrazione della Terra, il carro accelerò; le ali dispiegate divennero ardenti, poiché l'atmosfera era rovente come un forno. Il carro tremò, emettendo un rombo sinistro, e infine si schiantò arrestandosi repentinamente. Alalu, stordito e privo di sensi, si risvegliò e comprese di essere giunto vittorioso al pianeta dell'oro e di essere ancora tra i viventi.

1.4.1

PE-n1876-Anunnaki-06.mm - La sfida era determinata sin dal Principio da un segreto che guidava la rotta di Alalu. Il suo obiettivo era raggiungere la Terra bianca come la neve, dirigendosi verso regioni mai esplorate da nessuno prima.

1.5

PE-n1876-Anunnaki-06.mm - La sfida era determinata sin dal Principio da un segreto che guidava la rotta di Alalu. Il suo obiettivo era raggiungere la Terra bianca come la neve, dirigendosi verso regioni mai esplorate da nessuno prima.

La Sfida spaziale di cui si parla nei testi riguarda l'audace e pericoloso viaggio intrapreso da Alalu da Nibiru verso la Terra, un'impresa motivata dal destino del suo pianeta e dalla sua ambizione personale.

La Missione e la Motivazione La sfida era determinata sin dal Principio da un segreto che guidava la rotta di Alalu. Il suo obiettivo era raggiungere la Terra bianca come la neve, dirigendosi verso regioni mai esplorate da nessuno prima. La posta in gioco era altissima: Alalu rischiava l'esilio o la morte su Nibiru, ma il successo del viaggio gli avrebbe garantito l'eterna gloria, realizzando il suo progetto di rendere il suo regno universale. Il destino di Nibiru, infatti, era riposto nelle sue mani. Inizialmente, dopo che Nibiru scomparve nell'oscurità, Alalu fu assalito dal rimorso e dalla paura, e prese in considerazione di tornare indietro, ma con audacia ritrovò la risolutezza necessaria per continuare il viaggio, percorrendo decine di migliaia di leghe nelle distese celesti.

Le Tappe e i Pericoli Astronomici Durante il suo viaggio, Alalu incontrò diversi corpi celesti che rappresentavano tappe e, in alcuni casi, pericoli, lungo la rotta:
1. Gaga (Colui Che Indica il Cammino): Il primo ad accoglierlo, che Alalu interpretò come un segno di buon auspicio. Gaga era destinato a viaggiare prima e dopo la celestiale Antu e indicava il cammino verso Anshar.
2. Antu: Chiamata così da Re Enshar, apparve con un colore blu come acqua pura cristallina, segnando l'inizio del Mare Superiore.
3. An: Sposo di Antu, di pari grandezza, si distingueva per un colore blu-verdastro ed era circondato da una schiera abbagliante di esseri dotati di terraferma.
4. Anshar (il Principe Supremo dei cieli): Mentre si dirigeva verso Anshar, Alalu dovette velocemente deviare la rotta a causa della forza di attrazione e degli anelli luminosi che incantavano il suo carro.
5. Kishar (Supremo dei Pianeti di Terraferma): Questo fu un incontro terrificante. Kishar era un mostro gigante di dimensioni schiaccianti, con un vortice di tempeste che oscurava la superficie. La sua forza di attrazione e i lampi divini che scagliava sconvolsero il corso del carro di Alalu, che non riusciva a mantenere la direzione.
6. Il Sesto Pianeta: Prima della Terra, Alalu osservò un pianeta di color marrone rossastro, che si allontanò velocemente dalla rotta predestinata di Alalu.

La Battaglia con il Bracciale Martellato Il pericolo più estremo della sfida spaziale si trovava oltre il quinto pianeta: il Bracciale Martellato. Questo era un insieme di rocce e macigni che si muovevano in modo inquietante. Il testo lo descrive come in attesa di "demolirlo" e nota che aveva già divorato i carri sonda inviati da Nibiru. Alalu affrontò questa barriera con audacia in combattimento: • Attizzò con più vigore le Pietre Fiammeggianti. • Lanciò un missile foriero di morte. • Successivamente, usò le Armi del Terrore contro i macigni. Queste azioni fecero indietreggiare i macigni "come guerrieri impauriti," aprendo un varco e permettendo ad Alalu di superare il Bracciale Martellato senza essere sconfitto.

L'Arrivo e l'Atterraggio sulla Terra Giunto alla Terra (il settimo pianeta), Alalu notò che la sua sfera era più piccola di Nibiru, la sua atmosfera più sottile e la sua rete di attrazione più debole. La Terra appariva divisa in tre regioni: bianca come la neve in cima e alla base, e blu e marrone al centro. Utilizzando il Raggio Che Cerca il Cuore di Tutta la Terra, Alalu confermò la presenza di molto oro sotto la regione scura e nelle acque. L'ultima fase della sfida era l'atterraggio stesso, che comportava un rischio fatale: schiantarsi sul suolo arido o sprofondare nelle acque. Alalu, con il cuore che batteva forte, affidò il carro alle mani del Fato. Catturato dalla rete di attrazione terrestre, il carro accelerò; le sue ali dispiegate divennero ardenti a causa dell'atmosfera rovente. Il carro tremò ed emise un rombo sinistro prima di schiantarsi in modo repentino. Nonostante la violenza dell'impatto che lo lasciò privo di sensi e stordito, Alalu si risvegliò, capendo di essere ancora vivo e di aver raggiunto vittoriosamente il pianeta dell'oro.

1.5.1

PE-n1877-Anunnaki-06.mm - Incontro coi pianeti. - una rotta verso la Terra. - Motivazione e Partenza Il viaggio di Alalu è mosso da un progetto ambizioso: rendere universale il suo regno, cercando eterna gloria in un percorso rischioso.

1.6

PE-n1877-Anunnaki-06.mm - Incontro coi pianeti. - una rotta verso la Terra. - Motivazione e Partenza Il viaggio di Alalu è mosso da un progetto ambizioso: rendere universale il suo regno, cercando eterna gloria in un percorso rischioso.

L'episodio intitolato "Incontro coi pianeti" descrive l'arduo e storico viaggio di Alalu, un esiliato dal pianeta Nibiru, che intraprende una rotta verso la Terra. Motivazione e Partenza Il viaggio di Alalu è mosso da un progetto ambizioso: rendere universale il suo regno, cercando eterna gloria in un percorso rischioso. L'esilio da Nibiru era certo, dove rischiava la morte. La sua destinazione, la Terra bianca come la neve, era scelta secondo un segreto tramandato sin dai Tempi del Principio. Nessuno si era mai recato in quelle regioni proibite, né aveva tentato di attraversare il Bracciale Martellato. Mentre si allontana, Alalu osserva Nibiru, descritto come una palla sospesa, di dimensioni enormi, seducente nel suo fulgore. Il suo involucro è rossastro, simile a un mare spumeggiante, con una grande frattura scura al centro. Man mano che si allontana, la risolutezza di Alalu viene assalita dal rimorso e dalla paura, ma egli ritorna con audacia alla sua missione, mentre il carro viaggia per decine di migliaia di leghe nell'oscurità celeste. Gli Incontri con gli Dèi Celesti L'oscurità si dirada e Alalu inizia i suoi incontri celesti, interpretando il primo avvistamento come un segno di buon auspicio:

1. Gaga (Colui Che Indica il Cammino): Questo piccolo emissario celeste è il primo a dare il benvenuto ad Alalu, entrando nel suo circuito. Gaga è destinato a viaggiare prima e dopo Antu e ha la capacità di dirigersi in due direzioni, avanti e indietro. Alalu segue il percorso di Gaga.
2. Antu: Chiamata così da Re Enshar, Antu è il secondo dio dei cieli avvistato. Il suo colore è blu come acqua pura cristallina, e lei rappresenta l'inizio del Mare Superiore. Alalu è incantato dalla sua bellezza e prosegue la sua rotta a distanza.
3. An: Lo sposo di Antu inizia a brillare, di pari grandezza. An si distingue per un colore blu-verdastro ed è circondato da una schiera abbagliante di esseri dotati di terraferma. Alalu si accomiata da loro, continuando a seguire Gaga in rotta verso Anshar. L'Ombra e il Gigante Alalu punta verso Anshar, il Principe Supremo dei cieli. Sebbene veda la stella luminosa della famiglia, la visione successiva è spaventosa. Un mostro gigante, Kishar, proietta un'ombra scura sul Sole (Colui Che Esisteva fin dal Principio), un evento che Alalu teme sia un auspicio nefasto. Kishar, descritto come il Supremo dei Pianeti di Terraferma, ha dimensioni schiaccianti. La sua superficie è oscurata da un vortice di tempeste che creano chiazze colorate in movimento. Egli è circondato da una schiera infinita di esseri che ondeggiavano avanti e indietro, e Kishar stesso scaglia lampi divini. La sua forza è tale da sconvolgere il corso del carro di Alalu, che non riesce a mantenere la direzione. Solo quando Kishar si allontana lentamente, sollevando il suo velo, la profonda oscurità scompare e il Sole appare nuovamente risplendente. L'Estremo Pericolo: Il Bracciale Martellato Subito dopo Kishar, Alalu si scontra con il pericolo più estremo: il Bracciale Martellato (probabilmente una fascia di asteroidi). Alalu era consapevole che questo bracciale era in agguato, pronto a demolirlo. È composto da rocce e macigni riuniti, che seguono un destino del passato, ondeggiando avanti e indietro. Sono descritti come inquietanti e disgustosi, noti per aver divorato i carri sonda di Nibiru e per rifiutare di cedere l'oro prezioso. Per attraversarlo, Alalu attizza con vigore le Pietre Fiammeggianti nel suo carro e dirige Ciò Che Indica il Cammino. Quando i macigni minacciosi caricano il carro, egli rilascia un missile foriero di morte e poi le Armi del Terrore. Questi attacchi fanno tornare indietro i macigni come guerrieri impauriti, aprendo magicamente un varco per il re.

Arrivo alla Terra Superato il Bracciale Martellato, Alalu vede la palla infuocata del Sole irradiare il suo fulgore e raggi di benvenuto.
1. Il Sesto Pianeta: Appare un pianeta di color marrone rossastro, il sesto nel conto degli dèi celesti, che si allontana velocemente dal percorso di Alalu.
2. La Terra: Finalmente appare la destinazione, la Terra bianca come la neve, il settimo pianeta nel conto celeste. La Terra è descritta come una sfera seducente ma più piccola di Nibiru, con una rete di attrazione più debole e un'atmosfera più sottile dove turbinano le nubi. La sua superficie è divisa in tre regioni: bianca come la neve in cima e alla base, e blu e marrone nel mezzo. Alalu utilizza il Raggio Che Cerca il Cuore di Tutta la Terra per scandagliare le viscere del pianeta, individuando l'oro prezioso sotto la regione di colore scuro e nelle acque. Nonostante il successo della scoperta, l'atterraggio è rischioso (schiantarsi sul suolo arido o affondare nelle acque). Alalu affida il carro nelle mani del Fato, e catturato dalla rete di attrazione terrestre, il carro accelera. Le ali dispiegate divengono ardenti a causa dell'atmosfera rovente come un forno, e dopo un tremore e un rombo sinistro, il carro si schianta e si arresta repentinamente. Alalu, privo di sensi e stordito, si risveglia e capisce di essere arrivato vittorioso al pianeta dell'oro.

1.6.1

PE-n1878-Anunnaki-06.mm - Scoperta dell'oro. - Dopo aver attraversato il Bracciale Martellato e aver identificato la Terra ("bianca come la neve") come il settimo pianeta nel conto celeste, Alalu si preparò per la scoperta.

1.7

PE-n1878-Anunnaki-06.mm - Scoperta dell'oro. - Dopo aver attraversato il Bracciale Martellato e aver identificato la Terra ("bianca come la neve") come il settimo pianeta nel conto celeste, Alalu si preparò per la scoperta.

La scoperta dell'oro è il culmine del viaggio di Alalu verso la Terra, un pianeta che egli raggiunse seguendo un segreto tramandato dai Tempi del Principio. L'oro era cruciale, in quanto viene definito come "prezioso, necessario per la sopravvivenza".

Ricerca e Rilevazione del Metallo Dopo aver attraversato il Bracciale Martellato e aver identificato la Terra ("bianca come la neve") come il settimo pianeta nel conto celeste, Alalu si preparò per la scoperta. La Terra, la cui sfera seducente era più piccola di Nibiru e la cui atmosfera più sottile, appariva divisa in tre regioni: bianca come la neve in cima e alla base, e blu e marrone al centro.

Per localizzare il metallo prezioso, Alalu:
1. Dispiegò abilmente le ali per far ruotare il carro intorno alla sfera della Terra.
2. Diresse verso il basso il "Raggio Che Cerca il Cuore di Tutta la Terra" e lo utilizzò per scoprire le viscere del pianeta.

Il Momento della Scoperta Una volta utilizzato lo strumento, Alalu fu sopraffatto dalla gioia. Egli gridò estasiato: "L'ho trovato!". Il raggio aveva segnalato la presenza di "molto oro". Le fonti indicano anche la localizzazione di questo metallo: • Era presente sotto la regione di colore scuro. • Era presente anche nelle acque.

Conseguenze e Atterraggio Dopo la scoperta dell'oro così prezioso, Alalu si trovò di fronte a un dilemma riguardo l'atterraggio per poterlo recuperare: rischiare di schiantarsi sul suolo arido o di sprofondare nelle acque. Egli affidò il carro nelle mani del Fato e, catturato dalla rete di attrazione della Terra, il carro si schiantò. Nonostante lo schianto repentino che lo lasciò privo di sensi per le vibrazioni, Alalu si risvegliò tra i viventi, concludendo la sua missione in modo vittorioso, essendo giunto al pianeta dell'oro. È importante notare che l'oro era stato negato ad Alalu in precedenza, in quanto i macigni del Bracciale Martellato si erano rifiutati di cedere l'oro prezioso.

1.7.1

PE-n1879-Anunnaki-06.mm - I testo esplora la narrazione cosmica contenuta in una fonte chiamata "testo incollato," che racconta l'audace e proibito viaggio di Alalu dal suo pianeta natale, Nibiru, verso la Terra.

1.8

PE-n1879-Anunnaki-06.mm - I testo esplora la narrazione cosmica contenuta in una fonte chiamata "testo incollato," che racconta l'audace e proibito viaggio di Alalu dal suo pianeta natale, Nibiru, verso la Terra.

Il testo esplora la narrazione cosmica contenuta in una fonte chiamata "testo incollato," che racconta l'audace e proibito viaggio di Alalu dal suo pianeta natale, Nibiru, verso la Terra. Questa odissea interstellare è motivata da una crisi sul pianeta d'origine e dalla disperata ricerca di oro, essenziale per la sopravvivenza di Nibiru. La narrazione si distingue per la personificazione dei pianeti, come il terrificante Kishar e il seducente Ansar, che agiscono come presenze attive e pericolose, e culmina con un combattimento spaziale contro l'ostile "bracciale martellato" (una fascia asteroidale). Infine, Alalu riesce a localizzare grandi quantità d'oro sulla Terra, superando un drammatico atterraggio e ponendo le basi per un potenziale contatto interplanetario guidato dalla necessità di risorse vitali.

1.8.1

PE-n1880-Anunnaki-06.mm - Oggi ci addentriamo in un racconto cosmico davvero particolare m estratto da una fonte che chiamiamo testo incollato. Narra di Alalu, un personaggio che lascia il suo pianeta Nibiru per un viaggio, diciamo, audace e proibito verso la Terra.

1.9

PE-n1880-Anunnaki-06.mm - Oggi ci addentriamo in un racconto cosmico davvero particolare m estratto da una fonte che chiamiamo testo incollato. Narra di Alalu, un personaggio che lascia il suo pianeta Nibiru per un viaggio, diciamo, audace e proibito verso la Terra.

Salve e benvenuti. Oggi ci addentriamo in un racconto cosmico davvero particolare m estratto da una fonte che chiamiamo testo incollato. Narra di Alalu, un personaggio che lascia il suo pianeta Nibiru per un viaggio, diciamo, audace e proibito verso la Terra.

Esatto. Ed è una narrazione affascinante quella che emerge da questo testo.

Sì. Una fonte che ci presenta un viaggio interstellare pieno di pericoli, incontri celestiali, quasi mitologici direi e una scoperta che sembra fondamentale, un misto di fuga forse e missione epica.

Proprio così.

Il nostro obiettivo oggi è proprio esplorare insieme questa narrazione, capire cosa la rende così unica, ecco, dai dettagli del viaggio alle motivazioni di Alalu. Pronti a partire?

Assolutamente. Ci concentreremo sulle tappe di questo percorso, così come descritto nel testo, ne dalla partenza da Nibiru, carica di tensione fino all'arrivo su un pianeta dipinto come bianco come la neve e vedremo come all sembra navigare in quello che noi riconosciamo come il nostro sistema solare, giusto?

Esatto. Ma incontrando pianeti descritti in modo, beh, molto peculiare, quasi fossero entità con una loro volontà e superando ostacoli cosmici notevoli. La narrazione in sé è un punto chiave.

Allora, partiamo proprio da Nibiru. Il testo lo descrive con un fulgore rossastro, un aspetto seducente, dice, ma c'è una frattura visibile questo dettaglio della Cosa potrebbe suggerire secondo te? Forse un problema sul pianeta.

È un dettaglio interessante. Sì, potrebbe alludere a una crisi, a un'instabilità. Comunque Alalu parte verso regioni proibite, mosso da un segreto tramandato dai tempi del principio. Quindi non è solo una fuga,

sembra una mossa disperata quasi.

Beh, è una pertezza carica di ambiguità, come suggerisce il testo. Da un lato, sì, c'è la sensazione di un esilio, un rischio concreto di morte se fosse rimasto.

Ma dall'altro dall'altro un progetto quasi megalomane, rendere il suo regno universale, ottenere eterna gloria. Questa dualtà è centrale, credo.

E c'è anche un momento di dubbio, mi pare di ricordare.

Sì, il testo evidenzia un forte conflitto interiore, parla di rimorso, di paura che lo assalgono, ma è una debolezza che supera quasi subito con grande determinazione. E poi c'è quella descrizione di Nibiru che si allontana.

Ah, sì.

Prima diventa una piccola palla, poi un piccolo frutto. Aggiunge una nota emotiva forte. sottolinea la definitività della scelta, l'immensità dello spazio che lo aspetta.

E subito dopo il viaggio entra nel vivo, incontri celestiali. Qui la narrazione diventa, come dicevi, molto suggestiva, quasi onirica.

Esatto.

Il primo incontro è con Gaga, definito colui che indica il cammino. È piccolo e alla Lumo rede come un buon auspicio, un emmissario celeste.

Proprio così. E il nome colui che indica il cammino, beh, non sembra casuale. Il testo dice che Gaga viaggia prima E dopo la celestiale Antu quasi a preparare la strada.

Ah, interessante.

E infatti subito dopo Alalù incontra Antu descritta con un colore incredibile, blu come acqua pura cristallina. Poi arriva il suo compagno Hann, simile per dimensioni ma blu verdastro e avvolto da una schiera abbagliante.

Una schiera abbagliante? Cosa potrebbe essere?

Lune, forse lune, sì, ma la descrizione evoca quasi un seguido regale. No, è notevole come il testo usi il colore per dare una persona visiva a questi corpi celesti, vero? Sembra quasi una processione divina nello spazzo. E il viaggio continua seguendo sempre, dice il testo, l'indicazione di Gaga.

Esattamente.

La tappa successiva è Ansar, il principe supremo dei cieli. E qui c'è un altro elemento, gli anelli luminosi dai colori abbaglianti.

Saturno, verrebbe da pensare, ma qui non sono solo belli, no, esercitano un'attrazione potente. Alu deve lottare, deviare con forza la rotta per non esserne catturato. C'è un senso di pericolo anche nella bellezza cosmica.

Esattamente. L'attrazione di Hanshar è una minaccia concreta nel racconto e superata questa prova ne arriva un'altra ancora più imponente.

Kisha.

Kisha. Il testo introduce la sua visione come spaventosa. È il supremo dei pianeti di terra ferma ed è descritto come immenso, schiacciante.

E l'aspetto com'è?

Un caos. Tempeste vorticose che creano chiazze colorate in movimento. e poi la sua schiera infinita di esseri, probabilmente lune, ma descritte con percorsi inquietanti che ondeggiano avanti e indietro. C'è qualcosa di perturbante decisamente. E non è solo l'aspetto, il testo attribuisce a Kisha un'azione quasi mitologica, no? Dice che ingoiò il suo creatore proiettando un'ombra sul sole.

Esatto. Un evento che alla lù interpreta come un presaggio nefasto e non solo, la sua presenza fisica, i suoi lampi divini volgono la rotta del carro di Alalù, gli fanno perdere il controllo per un attimo.

Qui emerge forte quell'elemento che dicevi prima. I pianeti non sono sfere inerti in questa narrazione, sembrano agire, influenzare.

Proprio così. Questo è un punto cruciale. La personificazione va oltre la metafora. Sembrano avere intenzioni, storie passate, ingogliò il suo creatore, e un impatto diretto. Kisha non è solo un gigante gassoso nel racconto, è una presenza cosmica formidabile, minacciosa.

Superare Kishar, quindi, è una tappa fondamentale, ma subito dopo, subito dopo alla L sa che deve affrontare il pericolo successivo, il più temuto forse.

Il bracciale martellato. La descrizione fa venire i brividi. Una zona piena di rocce e macigni che si muovono in modo disgustoso e inquietante, quasi fossero vivi, ostili.

E non è un pericolo teorico, il testo è specifico. Questa barriera ha già distrutto in passato altre navicelle mandate da Nibiru.

Navicelle che cercavano cose Oro, dettaglio importantissimo, oro definito necessario per la sopravvivenza di Nibiru. Questo, inserito quasi di sfuggita, fornisce una possibile chiave di lettura per tutta la missione di Alalù.

Lega tutto a una necessità vitale, quindi non solo alla gloria personale.

Esattamente. Il bracciale martellato, quindi, non è solo una fascia di asteroidi, è descritto come una vera barriera, quasi una difesa aggressiva che protegge qualcosa o impedisce il passaggio.

E la reazione di Alalu è è beh, sorprendente, non cerca di aggirarlo.

No, affatto. Il testo dice chiaramente che dirige il suo carro a capofitto verso il bracciale martellato per affrontare con audacia in combattimento i macigni feroci.

Praticamente è un combattimento spaziale.

Assolutamente. La descrizione è molto vivida. Alla lù non schiva e basta. Potenzia il carro usando pietre fiammeggianti. Chissà cosa sono. Una fonte di energia forse.

E poi attacca

e poi attacca, lancia un missile foriero di morte e usa delle armi del terrore. E queste armi, interessante, non distruggono solo i macigni, ma li fanno arretrare come se fossero guerrieri impauriti. Incredibile, una scena d'azione intensa sottolinea l'audacia di Alalu, ma anche la tecnologia che avrebbe a disposizione secondo questo racconto.

Esatto. E riesce a passare, forza questo blocco cosmico.

E subito dopo il testo nota un cambiamento di atmosfera, vero? Vede di nuovo il Sole, ma stavolta i suoi raggi sono percepiti come raggi benvenuto, quasi un riconoscimento cosmico per l'impresa. Sì, la tensione della battaglia lascia spazio a un momento di sollievo, di speranza rinnovata e il viaggio si avvicina alla sua conclusione.

Prima della Terra però c'è un altro incontro.

Sì, il racconto menziona l'incontro col sesto pianeta nel conto del testo, descritto come marrone rossastro, Marte. Forse alla lù l'osserva soltanto mentre si allontanano rapidamente. Un incontro fugace.

E poi finalmente la destinazione appare la Terra. E come viene descritta inizialmente?

Con un'immagine suggestiva bianca come la neve. È il settimo pianeta nel conto e subito nota che è più piccola di Nibiru. La gravità è più debole, l'atmosfera più sottile con delle nubi che turbinano.

Ma la descrizione si fa più dettagliata quando si avvicina.

Sì, quando entra in orbita. Il testo specifica che la Terra appare divisa in tre regioni. cromatiche bianca come la neve in cima alla base, le calotte polari chiaramente.

E al centro, al centro è blu e marrone, gli oceani e le terre emerse. Alalu rallenta, dispiega le ali del suo carro. Dettaglio interessante, suggerisce un veicolo anche atmosferico.

E inizia a osservare.

Osserva attentamente queste terre descritte come aride e i vasti oceani. E qui si prepara per la fase cruciale della missione, la ricerca. è propria.

Il testo descrive l'uso di uno strumento specifico dal nome pazzesco, il raggio che cerca il cuore di tutta la Terra.

Un nome vocativo, sì.

Lo punta verso il pianeta, scandaglia le profondità e il risultato?

Un grido estasiato, riporta il testo. L'ho trovato. Cosa ha trovato? Oro. Molto oro specifica il testo, sia sottra nella regione scura, sia disciolto nelle acque.

Ecco perché era diretto proprio qui. La Terra è il pianeta dell'oro che Nibirù cercava disperat Secondo questa fonte, uesta scoperta è il culmine del viaggio, la giustificazione di tutti i pericoli corsi. Mah, non è ancora finita, manca l'ultimo passo, l'atterraggio, che immagino non sia semplice.

Affatto. Il testo descrive bene il dilemma di Alu. Atterrare sulla terra ferma, rischio altissimo di schianto fatale. Tentare un ammarraggio, potrebbe significare sprofondare nell'oblio, perdere tutto.

Una scelta terribile tra due pericoli mortali. E cosa decide Di fronte a questa incertezza, il testo dice che affidò il carro nelle mani del fato, una resa al destino o forse fiducia estrema, chi lo sa.

È un momento di grande tensione, molto. L'atterraggio stesso è descritto con dettagli drammatici. La gravità terrestre lo cattura, l'atmosfera diventa rovente come un forno, le ali si surriscaldano.

Fa un brutto rumore, mi sembra.

Sì, il carro trema, emette un arrombo sinistro che preannuncia il disastro e poi l'impatto. Uno Pianto violento. Alalu perde conoscenza, sembra la fine, ma non lo è. Miracolosamente si risveglia. Esatto. Riapre gli occhi, è sopravvissuto, è sulla terra, è vivo. E il testo sottolinea il successo. È arrivato vittorioso al pianeta dell'oro. Ce l'ha fatta.

Incredibile. Dunque, tirando le somme di questo viaggio pazzesco narrato nel testo incollato, abbiamo seguito Alu da Nibiru attraverso uno spazio popolato da planetarie quasi vive, direi.

Sì, è l'impressione che dà.

Superando una barriera descritta come un vero campo di battaglia cosmico fino all'arrivo sulla Terra e alla scoperta dell'oro, presentato come vitale per il suo mondo. È una narrazione potente, indipendentemente da tutto.

Assolutamente. Ciò che emerge è questa prospettiva narrativa unica sul nostro sistema solare, quasi mitologica e fornisce una spiegazione interna alla storia per un possibile contatto antico. dalla ricerca di risorse.

Gli elementi chiave che abbiamo visto, la personificazione attiva dei pianeti come Antu, an, Ansar, il terrificante Kishar, il bracciale martellato come barriera aggressiva da combattere e la specifica disperata ricerca dell'oro. Sono tutti aspetti che rendono questa narrazione particolare e stimolante, direi, vero? L'arrivo di Alalu non è solo la fine di un'odissea personale, ma nel contesto di questa storia sembra porre le basi per Beh, per sviluppi futuri che potrebbero coinvolgere entrambi i pianeti.

Resta affascinante proprio come storia con i suoi archetipi, l'eroe solitario, il viaggio nell'ignoto, le prove da superare, la scoperta che cambia tutto, lascia molte domande aperte e forse la domanda più intrigante, tornando all'inizio, riguarda proprio quel segreto tramandato dai tempi del principio. Quale poteva essere questo segreto che ha guidato all'alu con tanta precisione proprio verso la terra e l'oro? Già, che cosa sapeva?

E proiettandoci nella logica di questa narrazione, quali potrebbero essere le conseguenze di questa scoperta per Alalu, per Nibiru, che sembra dipendere da quest'oro, e inevitabilmente per la Terra stessa all'interno di questo racconto?

Implicazioni enormi, potenzialmente,ecco, questo è forse un pensiero su cui soffermarsi ora che abbiamo esplorato insieme questo incredibile viaggio descritto nella fonte.

1.9.1

PE-n1881-Anunnaki-06.mm - "La Creazione e la Battaglia degli Dèi Celesti," che narra le origini degli dèi e di un conflitto primordiale.

1.10

PE-n1881-Anunnaki-06.mm - "La Creazione e la Battaglia degli Dèi Celesti," che narra le origini degli dèi e di un conflitto primordiale.

Il testo presenta una porzione di un mito cosmogonico, "La Creazione e la Battaglia degli Dèi Celesti," che narra le origini degli dèi e di un conflitto primordiale. In principio, esisteva solo il vuoto, popolato da Apsu, il Genitore Primordiale, che si unì a Tiamat, la Madre di Tutti, e al loro messaggero Mummu. Questa triade diede vita alle prime coppie divine, Lahmu e Lahamu nel Mondo Inferiore, e successivamente a Anshar e Kishar nel Mondo Superiore, da cui nacque An e la sua sposa Antu, stabilendo la dimora nel Mare Superiore. Il conflitto sorge quando gli dèi celesti disturbano Apsu e, in seguito alla sua scomparsa, Tiamat, infuriata, crea undici guerrieri e proclama Kingu loro capo, armandolo con la Tavola dei Destini, minacciando così la famiglia divina. Per affrontare Tiamat, viene scelto un dio appena creato e vagante, chiamato Nibiru (noto come Luogo dell'Attraversamento), al quale gli dèi conferiscono poteri supremi, armi terribili e quattro venti, incaricandolo di vendicarli e salvare le loro vite dalla furia di Tiamat.

1.10.1

PE-n1882-Anunnaki-06.mm - Discuss Viaggio di Alalu. - Alalu lascia Nibiru, il suo pianeta, per intraprendere un viaggio che viene descritto come audace e proibito verso la Terra. Nibiru è rappresentato con un fulgore rossastro e un aspetto seducente, ma presenta anche una frattura visibile, un dettaglio che suggerisce una possibile crisi o instabilità sul pianeta.

1.11

PE-n1882-Anunnaki-06.mm - Discuss Viaggio di Alalu. - Alalu lascia Nibiru, il suo pianeta, per intraprendere un viaggio che viene descritto come audace e proibito verso la Terra. Nibiru è rappresentato con un fulgore rossastro e un aspetto seducente, ma presenta anche una frattura visibile, un dettaglio che suggerisce una possibile crisi o instabilità sul pianeta.

Il racconto del Viaggio di Alalu (Viaggio di Alalu) è tratto da una fonte che viene definita "testo incollato". Questa narrazione è presentata come un racconto cosmico davvero particolare, un viaggio interstellare che mescola elementi di fuga disperata e missione epica, ed è fondamentale per la scoperta di risorse vitali per il pianeta di Alalu, Nibiru.

La Partenza da Nibiru e le Motivazioni Alalu lascia Nibiru, il suo pianeta, per intraprendere un viaggio che viene descritto come audace e proibito verso la Terra. Nibiru è rappresentato con un fulgore rossastro e un aspetto seducente, ma presenta anche una frattura visibile, un dettaglio che suggerisce una possibile crisi o instabilità sul pianeta.

La partenza di Alalu è carica di ambiguità e dualità:
1. Esilio e Sopravvivenza: Da un lato, c'è la sensazione di una fuga o esilio, poiché rimanere sul pianeta avrebbe comportato un concreto rischio di morte.
2. Ambizione e Missione: Dall'altro, il suo obiettivo è quasi megalomane: rendere il suo regno universale e ottenere eterna gloria. Egli è mosso da un segreto tramandato dai tempi del principio e la missione è strettamente legata alla necessità vitale di trovare l'oro per la sopravvivenza di Nibiru. Nonostante un momento di forte conflitto interiore, rimorso e paura, Alalu supera rapidamente la sua debolezza con grande determinazione. La sua scelta è definitiva, come sottolineato dalla descrizione di Nibiru che si allontana, diventando prima una piccola palla e poi un piccolo frutto.

Incontri Celestiali e Personificazione dei Pianeti Durante il viaggio, che si svolge in quello che viene riconosciuto come il nostro sistema solare, Alalu incontra corpi celesti descritti in modo molto peculiare. Nella narrazione, i pianeti non sono sfere inerti, ma sembrano agire, influenzare la rotta e possedere intenzioni, storie passate e un impatto diretto sul viaggio. Le tappe principali e gli incontri includono:
1. Gaga: Definito "colui che indica il cammino". Alalu lo interpreta come un buon auspicio e un emissario celeste, che viaggia prima e dopo Antu quasi a preparare la strada.
2. Antu e Hann: Alalu incontra Antu, descritta con un incredibile colore blu come acqua pura cristallina. Il suo compagno, Hann, è simile per dimensione ma blu verdastro e avvolto da una schiera abbagliante (probabilmente lune).
3. Ansar: Chiamato il principe supremo dei cieli. Presenta anelli luminosi dai colori abbaglianti. Questi anelli esercitano una potente attrazione, e Ansar costituisce una minaccia concreta che Alalu deve superare deviando la rotta con forza per non esserne catturato.
4. Kishar: È la prova più imponente. Descritto come il supremo dei pianeti di terra ferma, la sua visione è spaventosa. Appare come un caos, con tempeste vorticose e chiazze colorate in movimento. Gli viene attribuita l'azione mitologica di aver ingoiato il suo creatore e proietta un'ombra sul sole, un presagio nefasto per Alalu. La sua presenza fisica e i suoi "lampi divini" hanno l'effetto di far perdere momentaneamente il controllo al carro di Alalu. Kishar è una presenza cosmica formidabile e minacciosa.

Il Combattimento nel Bracciale Martellato Dopo aver superato Kishar, Alalu deve affrontare quello che è forse il pericolo più temuto: il bracciale martellato. Questa zona è descritta come piena di rocce e macigni che si muovono in modo inquietante e disgustoso, quasi fossero vivi e ostili. Il testo specifica che questa barriera aveva già distrutto in passato altre navicelle di Nibiru che cercavano l'oro. Questo bracciale è visto come una vera barriera, quasi una difesa aggressiva. Invece di aggirarlo, Alalu dirige il suo carro a capofitto per affrontare audacemente i macigni feroci in un vero e proprio combattimento spaziale. Egli potenzia il carro usando "pietre fiammeggianti" (forse una fonte di energia) e attacca, lanciando un "missile foriero di morte" e utilizzando "armi del terrore". Queste armi fanno arretrare i macigni "come se fossero guerrieri impauriti". L'impresa di forzare questo blocco cosmico sottolinea l'audacia e la tecnologia di Alalu.

L'Arrivo sulla Terra e la Scoperta dell'Oro Superato il bracciale martellato, la tensione si allenta e il viaggio si avvicina alla conclusione, passando rapidamente vicino al sesto pianeta (marrone rossastro, forse Marte). Finalmente, la Terra, il settimo pianeta, appare bianca come la neve. Alalu nota che è più piccola di Nibiru, con gravità più debole e atmosfera più sottile. In orbita, la Terra si presenta divisa in tre regioni cromatiche: bianca come la neve in cima e alla base (le calotte polari) e blu e marrone al centro (oceani e terre emerse). Per la fase cruciale della missione, Alalu dispiega le ali del suo carro e usa uno strumento specifico, il "raggio che cerca il cuore di tutta la Terra", per scandagliare le profondità. Il risultato è un grido estasiato: "L'ho trovato. Oro!". Il testo specifica che è stato trovato molto oro, sia sotto terra nella regione scura che disciolto nelle acque. Questa scoperta conferma che la Terra è il pianeta dell'oro.

L'Atterraggio Drammatico L'atterraggio è l'ultimo ostacolo, caratterizzato da un dilemma mortale: atterrare sulla terra ferma (rischio di schianto fatale) o tentare un ammarraggio (rischio di sprofondare nell'oblio). Di fronte a questa incertezza, Alalu affidò il carro nelle mani del fato. La descrizione dell'atterraggio è drammatica: la gravità terrestre lo cattura, l'atmosfera diventa rovente come un forno, le ali si surriscaldano, e il carro emette un arrombo sinistro. Dopo un impatto violento che gli fa perdere conoscenza, Alalu si risveglia miracolosamente vivo sulla Terra. Il testo sottolinea che è arrivato vittorioso al pianeta dell'oro. Il Viaggio di Alalu è una narrazione potente che pone le basi, secondo la fonte, per sviluppi futuri che potrebbero coinvolgere entrambi i pianeti, centrati sulla ricerca di risorse vitali.

1.11.1

PE-n1883-Anunnaki-06.mm - Missione Oro. - Questo viaggio è descritto non solo come audace e proibito, ma è motivato da una necessità vitale: la disperata ricerca di Oro

1.12

PE-n1883-Anunnaki-06.mm - Missione Oro. - Questo viaggio è descritto non solo come audace e proibito, ma è motivato da una necessità vitale: la disperata ricerca di Oro

La Missione Oro è l'elemento centrale del racconto cosmico narrato nel "testo incollato," focalizzato sul viaggio intrapreso da Alalu dal suo pianeta, Nibiru, verso la Terra. Questo viaggio è descritto non solo come audace e proibito, ma è motivato da una necessità vitale: la disperata ricerca di Oro.

Scopo e Contesto della Missione La missione di Alalu è complessa e carica di ambiguità:
1. Necessità Vitale: Il dettaglio cruciale che fornisce la chiave di lettura per l'intera impresa è che l'oro è definito come "necessario per la sopravvivenza di Nibiru". La Missione Oro lega quindi l'impresa di Alalu a una necessità vitale per il suo mondo, non solo alla sua gloria personale.
2. Motivazioni Personali e Segrete: Sebbene la missione sia mossa da un segreto "tramandato dai tempi del principio", essa è anche descritta come una mossa disperata o quasi un esilio, con un rischio concreto di morte se Alalu fosse rimasto su Nibiru. Dall'altro lato, Alalu nutre anche un progetto ambizioso: rendere il suo regno universale e ottenere "eterna gloria".
3. Partenza: Alalu parte da Nibiru, descritto con un fulgore rossastro e una "frattura visibile," che potrebbe suggerire un problema o un'instabilità sul pianeta. Il distacco è definitivo, e Alalu supera un forte conflitto interiore, rimorso e paura, con grande determinazione.

Le Prove Cosmiche del Viaggio Il percorso della Missione Oro è un'odissea piena di pericoli, dove i corpi celesti non sono inerti, ma appaiono come entità attive, influenzanti e personificate: • Incontri Propizi: Alalu incontra Gaga ("colui che indica il cammino") che funge da buon auspicio, e poi Antu (blu come acqua pura cristallina) e il suo compagno Hann (blu verdastro, avvolto da una schiera abbagliante). • Ostacoli Minacciosi: Alalu deve affrontare l'attrazione potente di Ansar (identificato come il principe supremo dei cieli, con anelli luminosi), per non esserne catturato. • Kishar (Il Terrore): Subito dopo, la missione è minacciata da Kishar, descritto come "spaventosa," immenso e schiacciante. Kishar, che "ingoiò il suo creatore" e proietta un'ombra sul Sole, ha un impatto fisico sulla missione, con i suoi lampi divini che fanno perdere il controllo al carro di Alalu per un attimo.

Il Combattimento per l'Oro (Il Bracciale Martellato) La prova più grande della Missione Oro è l'attraversamento del Bracciale Martellato. • La Barriera: Questa zona è temuta e descritta come un'aggressiva barriera piena di rocce e macigni che si muovono in modo "disgustoso e inquietante". Il testo specifica che il Bracciale Martellato aveva già distrutto in passato altre navicelle mandate da Nibiru proprio alla ricerca dell'Oro. • L'Azione: Alalu non cerca di aggirare questa barriera, ma dirige il suo carro "a capofitto" per affrontarla in "combattimento i macigni feroci," trasformando l'attraversamento in una vera e propria battaglia spaziale. Alalu utilizza la sua tecnologia, potenziando il carro con "pietre fiammeggianti" e lanciando un "missile foriero di morte" e "armi del terrore" che fanno arretrare i macigni. Superare questo blocco cosmico è una tappa fondamentale della missione.

L'Arrivo e la Scoperta Dopo un fugace incontro con il sesto pianeta (forse Marte), la missione giunge al suo culmine con l'arrivo sulla Terra: • La Destinazione: La Terra è il settimo pianeta, inizialmente vista come "bianca come la neve". In orbita, appare divisa in tre regioni cromatiche: le calotte polari bianche e al centro il blu degli oceani e il marrone delle terre emerse. • La Ricerca: Alalu utilizza uno strumento specifico e dal nome evocativo, "il raggio che cerca il cuore di tutta la Terra," per scandagliare le profondità del pianeta. • Il Successo: Il risultato è un "grido estasiato": Alalu trova "Oro. Molto oro," localizzato sia sottoterra nella regione scura, sia disciolto nelle acque. Questa scoperta è la giustificazione di tutti i pericoli corsi e il culmine del viaggio. • L'Atterraggio: Nonostante la scoperta, la missione si conclude con un momento di altissima tensione. Alalu deve affrontare un dilemma mortale tra atterraggio sulla terra ferma (rischio di schianto) e ammarraggio (rischio di sprofondare). L'atterraggio è drammatico, con il carro che trema, l'atmosfera che si fa rovente come un forno e un violento impatto. • Conclusione della Missione: Miracolosamente, Alalu si risveglia, sopravvissuto, ed è dichiarato "vittorioso al pianeta dell'oro," completando la Missione Oro. Il successo di questa missione, e la conferma della Terra come "pianeta dell'oro," pone le basi per futuri sviluppi che, nella logica del racconto, avrebbero potuto coinvolgere entrambi i pianeti, dato che Nibiru dipendeva da questa risorsa.

1.12.1

PE-n1884-Anunnaki-06.mm - Discuss Personificazione Pianeti. - Questo approccio narrativo conferisce ai corpi celesti una persona visiva e, cosa ancora più significativa, una volontà propria, superando la semplice metafora. I pianeti non sono descritti come sfere inerti, ma sembrano agire, influenzare il viaggio di Alalù, e possedere intenzioni e storie passate.

1.13

PE-n1884-Anunnaki-06.mm - Discuss Personificazione Pianeti. - Questo approccio narrativo conferisce ai corpi celesti una persona visiva e, cosa ancora più significativa, una volontà propria, superando la semplice metafora. I pianeti non sono descritti come sfere inerti, ma sembrano agire, influenzare il viaggio di Alalù, e possedere intenzioni e storie passate.

La personificazione dei pianeti è un elemento cruciale e distintivo della narrazione contenuta nel testo incollato, trasformando il sistema solare in un paesaggio popolato da entità attive e quasi mitologiche. Questo approccio narrativo conferisce ai corpi celesti una persona visiva e, cosa ancora più significativa, una volontà propria, superando la semplice metafora. I pianeti non sono descritti come sfere inerti, ma sembrano agire, influenzare il viaggio di Alalù, e possedere intenzioni e storie passate. I principali elementi di questa personificazione includono:

Incontri Celesti e Auspici Il viaggio di Alalù è caratterizzato da "incontri celestiali" suggestivi, quasi onirici. • Gaga (Colui che indica il cammino): È il primo incontro significativo, definito "colui che indica il cammino". È piccolo e visto da Alalù come un "buon auspicio, un emissario celeste", quasi a preparare la strada per i corpi celesti successivi (viaggia prima e dopo Antu). • Antu e Hann: Questi pianeti sono distinti principalmente attraverso l'uso del colore, che contribuisce a creare una "persona visiva". Antu è descritta come incredibilmente "blu come acqua pura cristallina", mentre il suo compagno Hann è blu verdastro e avvolto da una "schiera abbagliante" (probabilmente lune), che evoca l'immagine di un seguito regale.

Entità di Potere e Minaccia Man mano che Alalù procede, i pianeti incontrati diventano entità che esercitano un potere fisico e spirituale diretto sulla sua rotta. • Ansar (Il Principe Supremo dei Cieli): È caratterizzato dai suoi anelli luminosi dai colori abbaglianti. Ansar, verosimilmente Saturno, non è solo bello, ma esercita una "attrazione potente" che costituisce una "minaccia concreta". Alalù è costretto a lottare e a deviare con forza la rotta per non esserne catturato. • Kishar (Il Supremo dei Pianeti di Terra Ferma): Kishar è l'esempio più formidabile di questa personificazione. La sua visione è "spaventosa" ed è descritto come immenso e schiacciante.   ? Aspetto e Azione: Il suo aspetto è un caos di tempeste vorticose e chiazze colorate in movimento, con una schiera infinita di esseri (lune) che ondeggiano su percorsi inquietanti.   ? Intenzioni e Storia: Il testo gli attribuisce un'azione quasi mitologica, dicendo che "ingoiò il suo creatore" e proiettò un'ombra sul sole. Questa storia passata è interpretata da Alalù come un presagio nefasto.   ? Impatto Diretto: La sua presenza fisica e i suoi "lampi divini" sono talmente potenti da volgere la rotta del carro di Alalù, facendogli perdere il controllo per un attimo. Kishar non è un inerte gigante gassoso, ma una "presenza cosmica formidabile, minacciosa".

La Barriera Aggressiva Anche elementi cosmici diversi dai pianeti sono personificati come barriere ostili: • Il Bracciale Martellato: Questa zona di rocce e macigni (l'equivalente di una fascia di asteroidi) è descritta come un pericolo non teorico. I macigni si muovono in modo "disgustoso e inquietante, quasi fossero vivi, ostili". Non è una semplice fascia di detriti, ma una vera "barriera aggressiva" che protegge qualcosa e che Alalù affronta in un vero e proprio "combattimento spaziale". In sintesi, la personificazione attiva dei pianeti (Gaga, Antu, Hann, Ansar, il terrificante Kishar, e il bracciale martellato) è un punto cruciale della narrazione, che trasforma il viaggio di Alalù in un'odissea ricca di prove da superare e incontri con forze cosmiche dotate di intenzioni.

1.13.1

PE-n1885-Anunnaki-06.mm - Discuss Crisi Nibiru. - La "Crisi Nibiru" (Crisi di Nibiru) emerge come il motore fondamentale che spinge Alalu ad intraprendere il suo viaggio proibito verso la Terra, secondo la narrazione del testo incollato. Questa crisi è descritta non solo come un problema potenziale, ma come una necessità vitale che minaccia l'esistenza stessa del pianeta.

1.14

PE-n1885-Anunnaki-06.mm - Discuss Crisi Nibiru. - La "Crisi Nibiru" (Crisi di Nibiru) emerge come il motore fondamentale che spinge Alalu ad intraprendere il suo viaggio proibito verso la Terra, secondo la narrazione del testo incollato. Questa crisi è descritta non solo come un problema potenziale, ma come una necessità vitale che minaccia l'esistenza stessa del pianeta.

I dettagli forniti dalle fonti suggeriscono l'esistenza di un'instabilità e di un pericolo imminente su Nibiru:
1. Segni Fisici di Instabilità: Il pianeta Nibiru viene descritto con un aspetto seducente e un fulgore rossastro, ma con un dettaglio cruciale: presenta una frattura visibile. Questo particolare suggerisce immediatamente un problema sul pianeta e potrebbe alludere direttamente a una crisi o a una condizione di instabilità.
2. Il Rischio di Morte e la Fuga Disperata: La partenza di Alalu non è solo una missione, ma appare come una mossa disperata. Il testo suggerisce la sensazione di un esilio e un rischio concreto di morte se fosse rimasto su Nibiru. Questo elemento rafforza l'idea che le condizioni sul pianeta fossero diventate insopportabili o estremamente pericolose.
3. La Causa e la Soluzione Vitale: L'Oro: La crisi su Nibiru è intrinsecamente legata alla disperata ricerca dell'oro. Le fonti specificano che altre navicelle erano state mandate da Nibiru in precedenza per cercare oro. Questo metallo è definito come necessario per la sopravvivenza di Nibiru. Questa necessità vitale lega l'intera missione di Alalu non solo alla sua ambizione personale di ottenere eterna gloria o rendere il suo regno universale, ma a una questione di sopravvivenza planetaria. Nibiru, all'interno della logica di questa narrazione, sembra dipendere da quest'oro. In sintesi, la Crisi Nibiru è una condizione di instabilità interna (simboleggiata dalla frattura visibile) che ha reso la permanenza sul pianeta fatale e che richiede urgentemente l'acquisizione di oro per la sopravvivenza. La scoperta di abbondante oro sulla Terra da parte di Alalu rappresenta, in questo contesto, il culmine del viaggio e la potenziale risoluzione di questa crisi.

Discuss Battaglia Spaziale.

La Battaglia Spaziale (o combattimento spaziale) è l'episodio culminante del viaggio di Alalu attraverso il sistema solare prima del suo arrivo sulla Terra, un confronto diretto contro l'ostacolo più temuto: il Bracciale Martellato. Questo scontro non è un semplice tentativo di schivare, ma una vera e propria prova di audacia e tecnologia, essenziale per completare la Missione Oro.

Il Bracciale Martellato: La Barriera Aggressiva Il Bracciale Martellato è descritto nel racconto come un'area di pericolo estremo, una zona piena di rocce e macigni. Questi massi si muovono in modo "disgustoso e inquietante," e sono raffigurati quasi come esseri vivi e ostili. La sua natura è quella di una barriera aggressiva o una difesa che protegge il passaggio o qualcosa oltre di esso. Il testo incollato specifica che in passato questo blocco ha già distrutto altre navicelle inviate da Nibiru. Queste missioni precedenti erano anch'esse alla ricerca di Oro, un metallo definito "necessario per la sopravvivenza di Nibiru". Superare questa barriera era, quindi, legato a una necessità vitale.

La Scelta del Combattimento Di fronte a questo ostacolo formidabile, la reazione di Alalu è sorprendente: non cerca di aggirarlo. Al contrario, dimostrando estrema audacia, egli "dirige il suo carro a capofitto verso il bracciale martellato per affrontare con audacia in combattimento i macigni feroci". Questo atto è espressamente definito una battaglia spaziale.

Tattiche e Armamenti Il racconto fornisce dettagli vividi sulla tecnologia e sulle tattiche utilizzate da Alalu durante il combattimento:
1. Potenziamento del Carro: Alalu non si limita a schivare. Egli potenzia il suo carro spaziale utilizzando "pietre fiammeggianti," che potrebbero essere interpretate come una fonte di energia.
2. Attacco a Distanza: Lancia un "missile foriero di morte".
3. Armi del Terrore: Utilizza delle "armi del terrore". L'efficacia di queste armi è notevole: non solo distruggono i macigni, ma li fanno anche arretrare "come se fossero guerrieri impauriti," una descrizione che sottolinea l'intensità dell'azione e la personificazione dell'ostacolo come una forza combattente.

Esito e Riconoscimento Cosmico Grazie alla sua determinazione e alla tecnologia a disposizione, Alalu riesce a forzare il Bracciale Martellato, superando questo blocco cosmico. Immediatamente dopo la battaglia, il testo descrive un netto cambiamento nell'atmosfera: la tensione lascia spazio al sollievo e a una rinnovata speranza. Alalu vede nuovamente il Sole, e i suoi raggi sono percepiti come "raggi benvenuto," quasi un riconoscimento cosmico per l'impresa compiuta. Il superamento del Bracciale Martellato è quindi una tappa fondamentale, un momento cruciale che dimostra l'audacia di Alalu e lo prepara per la fase finale del suo viaggio: l'incontro con Marte e l'arrivo sulla Terra.

1.14.1